

IL CASO PER CAMAIORA (FI) UN «INAMISSIBILE» DIBATTITO SENZA CONTRADDITORIO
Il G8 al liceo: interrogazione alla Camera

UNA «LEZIONE di parte» sul G8 al liceo Parentucelli che non è piaciuta al consigliere di Forza Italia Andrea Camaiora. Tanto da spingerlo a scrivere al ministro della Pubblica Istruzione Fioroni ma ad un'interrogazione parlamentare per «denunciare l'accaduto». E' «su tutte le furie» Camaiora, ex studente del Parentucelli, per quel dibattito senza contraddittorio sui fatti del G8 di Genova. «Una senatrice della Sinistra radicale — spiega l'esponente di Forza Italia — è entrata in una scuola ed ha raccontato ai ragazzi la 'sua verità'. E' inammissibile che il preside del Parentucelli abbia permesso questo, tanto più che era a conoscenza dell'assenza di una controparte con almeno due giorni di anticipo rispetto alla data dell'incontro. Avrebbe dovuto cercare di

garantire una rappresentazione equilibrata a ragazzi che poco sanno di quei fatti». Così la storia del dibattito a senso unico è finita all'attenzione del ministro Fioroni e in un'interrogazione alla Camera. Camaiora parla della scuola come «palestra di crescita della persona» e, dice, «non è possibile permettere che un'assemblea studentesca si trasformi in una lezione ideologica a senso unico o, peggio ancora, in un'occasione di propaganda politica nella quale sul banco degli imputati senza tutela alcuna ci sono poliziotti e carabinieri». All'assemblea, organizzata dagli stessi studenti, erano stati invitati l'avvocato Marco Valerio Corini che difende poliziotti indagati e un rappresentante della Questura ma quella mattina a Genova era fissata un'udienza del processo.

